

La tentazione è troppo forte Chiesa rimette le scarpette

Il masso-fisioterapista riprende dopo lo stop alle corse del 2007 «Impossibile stare a guardare»

Atletica

LUCA PERSICO

Galeotti furono lettino, olio canforato e le parole dei big. Di massaggio in massaggio, di racconto in racconto, Sergio Chiesa alla fine non ha resistito e s'è rimesso un paio di scarpe da ginnastica ai piedi: «Per ora corro con l'obiettivo di rimettermi in forma, poi si vedrà - dice al termine della Corrida di San Gerolamo (secondo impegno ufficiale dopo il buon rientro alla Mezzoldo-Ca' San Marco) -: rientrare è difficile, ma mai quanto rimanere a guardare il gruppo».

Soprattutto per lui, oggi 39enne masso-fisioterapista dei big dell'atletica di casa nostra (fra i tanti segue Marta Milani e Matteo Giupponi), ieri maratona di punta del panorama nazionale e non solo. Vittoria ai Giochi del Mediterraneo, secondo posto a Venezia, maglia azzurra al Mondiale sulla Mezza in Portogallo. Sembra ieri, invece sono passati quasi una decina d'anni: «Di fatto avevo smesso

con l'agonismo all'inizio del 2007 - continua Chiesa, personale di 2h10'58" sulla distanza dei 42 km e 195 metri e di 1h01'43" su quella dei 21 km -: fisicamente non ero più al top, e se non hai il privilegio di entrare in un gruppo militare a un certo punto la vita ti mette a un bivio».

Samuel, un futuro negli 800...

Lui ha optato per lavoro e famiglia, convolvendo a nozze con l'ex sprinter Isabella Orlandini, che un anno fa l'ha reso padre di Samuel. È presto per sapere se il piccolo sarà un ottocentista come scommettono in parecchi, nel frattempo fra biberon e il centro in gestione a Paladina, per mamma e papà è una quotidiana ultra-maratona: «E fate mi ringraziate i nonni, che ci danno una mano nella gestione - continua -: senza di loro non avrei trovato il tempo per tornare a gareggiare». Ora l'ex allievo di Renato Gotti (attuale masso-fisioterapista dell'Atalanta) lo fa con la maglia del Gruppo Alpini-



Sergio Chiesa, 39 anni, impegnato in una corsa

stico Vertovese, «perché lì ho tanti amici e non hanno alcuna pretese per i societari». In passato ha invece vestito le maglie di Atl. Bergamo 59 e Atl. Valle Brembana, le società della sua quasi incredibile carriera: «A 18 anni praticavo ancora la marcia, poi pista, solo a 26 ho capito quale poteva essere la mia strada. Da quel momento l'ho per corsa mettendoci tutto me stesso (nei periodi più intensi anche 12 sedute di allenamento a settimana, ndr) e guardandomi indietro non ho rimpianti».

Un rammarico, forse, quella doppia microfrattura al bacino che nel 2004 si mise di traverso

sulla strada che poteva portarlo all'Olimpiade di Atene. Ora i cinque cerchi li dispone spesso in palestra, spesso tornano utili per recuperare da traumi a caviglie e ginocchia: «Dispiace quando arrivano dei calciatori, di più quando c'è di mezzo qualche atleta. Siamo uomini soli, uno stop di un solo mese può compromettere un'intera stagione».

Parla in prima persona, perché Sergio è tornato. Evitando proclami e voli pindarici, proprio come quando era lui a raccontare storie e aneddoti di imprese internazionali fra lettini e olii canforati. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Daniela, debutto d'oro Brusaporto campione

È presto per dire che è nata una stella, ma nel frattempo l'Atletica Brusaporto brilla anche grazie a lei. Lei è Daniela Zappella, una delle grandi protagoniste del successo della formazione bergamasca (il primo di sempre) nella finalissima regionale del campionato di società cadette. Nei 454 i punti totalizzati dalle giallorosse a Lodi, c'è infatti il contributo pesante di questa 14enne di Romano di Lombardia, che alla prima uscita di sempre su una pedana del salto in alto ha stupito parecchi: seconda piazza, asticella superata a quota 1,59, che è poi il limite per la kermesse tricolore di categoria in programma fra tre settimane a Jesolo. A naso non ci andrà giusto per saltare qualche lezione di matematica (frequenta il primo anno del Liceo scientifico don Milani) ma per lottare entusiasta. Lassù dove ridono le aquile, c'è arrivata dopo una serie di rincorse lunga 17 tentativi (solo 1,40 passato al primo colpo): «Normale, perché l'emozione era parecchia - dice il direttore tecnico Achille Ventura -

non la stiamo caricando di eccessive responsabilità, ma le stiamo facendo capire che ha doti non comuni che vanno coltivate. La migliore? Due caviglie reattive come delle molle».

Un po' come quelle della pluricampionessa tricolore di specialità Raffaella Lamera, con cui le analogie sono impressionanti. Stessa provenienza (Romano, sono vicine di casa), identico allenatore (Pierre Maroni), uguale trascorsi (anche la Lamera era una pallavolista), analoga misura saltata a 14 anni. Sarà il tempo a dire se Raffy ha trovato la sua erede, per ora bat-



Daniela Zappella

sta e avanza che per Daniela vada in archivio una giornata da ricordare come per tutte le compagne di squadra: Federica Zenoni ha vinto sui 1.000 e 2.000 metri, Alessandra Caslini nella 3 km di marcia, Gaia Biava nel lancio del martello e Carlotta Tolasi nel disco, ma quello giallorosso è successo che profuma di compattezza considerati altri tre podi e il fatto che il peggior piazzamento a referto sia un quinto posto. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionati regionali, bottino di 24 medaglie

Allievi

BergamoAtletica fa saltare il banco con un Settebello. Tante sono le vittorie conquistate a Mariano Comense nella kermesse regionale categoria allievi, dove i nostri under 18 hanno dato parecchie lezioni alla concorrenza.

Se a livello societario a fare incetta di medaglie è stata l'Atletica Bergamo 59 Creberg (3 primi, 5 secondi e 3 terzi posti) sul piano individuale la palma di mattatrice di giornata va invece assegnata alla marciatrice Nicole Co-

lombi (Us Scanzorosciate), che sulla distanza dei 5 km vince con un 24'25"36 che frantuma come il vetro il precedente personale (era 26'12") e vale un pass con vista medaglia per la kermesse tricolore in programma a inizio ottobre a Rieti.

Insieme al titolo del fratello d'arte Nicola Chiari (migliorato sul lungo sino a 6,49) in casa Atl. Saletti Nembro si sorride per il 3,70 dell'astista Matteo Masinari che rimpingua il plotone dei nostri in partenza per il Lazio, cui si sono aggiunti anche il tri-

plista Rossi e il discobolo Fynn. Di seguito tutti i 24 bergamaschi sul podio, con Cacopardo e Arrigoni coppia d'assi dell'Estrada e il duo Nembrini & Cavagna (Atl. Valle Brembana) fra i migliori nei 3000 metri.

Femminile - oro Nicole Colombi (5 km marcia) 24'25"36, Sabrina Maggioni (400) 57"76, Arianna Nava (martello) 39,92. **Argento:** Chiara Crippa (alto) 1,59, Paola Manenti (marcia 5 km) 27'32". **Bronzo:** Anastasia Viganò (400) 1'01"81, Anna Kumpf (marcia 5 km) 28'19"26.

Maschile - oro Marco Arrigoni (marcia 5 km) 22'42", Luca Cacopardo (400 hs) 54"78, Nicola Chiari (triplo) 6,49 (-1,2 m/s), Michele Maraviglia (alto) 1,93. **Argento:** Luca Cacopardo (lungo) 6,47, Davide Carpani (400) 50"20, Charles Fynn (disco 1,5 kg) 39,93, Omar Guerniche (2000 hs) 6'17"43, Nicola Nembrini (3000) 8'54"19, Alessandro Villa (alto) 1,82, Andrea Rossi (triplo) 13,88. **Bronzo:** Nadir Cavagna (3000) 8'59"75, Tomas Ristallo (peso) 14,04. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Estrada, podio maschile e femminile

ECCELLENTE SIMONA BOSCO

L'atletica bergamasca vive un buon presente ma può sperare in un futuro altrettanto radioso. A dirlo la finale dei campionati regionali di società cadetti che Atletica Brusaporto a parte (se ne parla sopra) ha regalato alle nostre formazioni altri tre podi e un'infinità di piazzamenti individuali interessanti. Nove vittorie, tre secondi e due terzi posti il bilancio dell'Estrada, seconda in campo femminile (444 punti, a pochi dal titolo) e terza in campo maschile (413, a -7 dai campioni della Cairatese). Su tutti la sprinter Simona Bosco, a segno sia sugli 80 che sui 300 metri, Emma Robustelli Della Cuna numero uno del lungo, il lanciare nemmeno troppo idealmente la volata alla staffetta 4x100, dove Sofia Mariani, Anna Ciccarelli, Sara Zucchelli e Carol Cornaro hanno sfidato la velocità della luce (51"96).

Qualcuna ne è arrivata anche dal maschi-

le: nessun ostacolo per la voglia di vittoria di Lorenzo Truzzi (300 hs), trionfale la marcia di Riccardo Brambilla sui 4 km (personale), lo stesso stabilito da Mattia Lucchini sugli 80 piani. Nella due giorni di Lodi, leggermente in salita pareva la strada della Pol. Brebbiate Sopra verso il podio a squadre «rosa», ma alla fine l'obiettivo è stato centrato (398 punti): per Federica Putti sui 300, Banchialem Amodio sui 2.000, Paola Alborghetti nel disco 1 kg e la staffetta 4x100 (Putti, Bravi, Cassia, Grassi) bel poker di secondi posti. I primi di Luca Massimo nei 100 hs (14"8) e della new entry Giuseppe Bonizzoni nel peso (13,63), non sono bastati alla Libertas Caravaggio per confermarsi sul podio nel maschile (medaglia di legno), ma a breve giro di pista è sembrato un dettaglio. Quel che più conta è che, oltre un buon presente, l'atletica «Bg» stia seminando per assicurarsi un futuro all'altezza (Lu. Pe.).

Ciclismo Udace

TRICOLORE CRONO A VERDELLO TITOLI A CINGHIALE, PATA, FERRARI E LUNARDELLI Mattinata difficile a causa del maltempo per il 38° campionato italiano cronometro squadre di Verdello organizzato dalla Verdellese. Miglior prestazione per la Pennelli Cinghiale di Mantova nella fascia 17/39 in 38'55"6 (media 47,782), poi la bresciana Pata Nuova Arka nella fascia 40/55 in 39'05" (media 47,591). Fra le società primo e secondo posto per le bergamasche Pesenti Riuniti e Tokens Cicli Bettoni. **ARRIVI- FASCIA 17/39:** 1. Pennelli Cinghiale Mn Km 31 in 38'55"6, media 47,782; 2. Pasculli Pc; 3. Cicli Fontana Vr. **FASCIA 40/55:** 1. Pata Nuova Arka Bs in 39'05" media 47,591; 2. Executive Tn; 3. Polinet Lo. **FASCIA 56/70:** 1. Ferrari Mn in 42'06"1 media 44,179; 2. Kia No; 3. Le Cere Finassi Bg. **DONNE:** 1. Lunardelli in 46'58"7 media 39,593; 2. Pesenti Arr. Riuniti Bg; **SOCIETÀ:** 1. Pesenti Arr. Riuniti Bg; 2. Tokens Cicli Bettoni Bg; 3. Corbette.

TROFEO SCALATORE: I VINCITORI ULTIMA TAPPA AD ALTINO Si è concluso con l'Albino/Monte Altino-Trofeo Bigio l'Oster la settima edizione del trofeo dello Scalatore orobico, circuito che nell'ambito delle 22 prove ha coinvolto oltre duemila atleti. L'ultima prova, organizzata dalla Giuliano Barcella, botta vincente nella assoluta di Oscar Lazzaroni. Vittoria finale nelle varie categorie per Igor Zanotti, Davide Dentella, Giovanni Spatti, Roberto Guidi, Pietro Tengattini, Maurizio Riva, Giuseppe Quadri, Katia Mennea e Valentina Patrini; per società la Barcella. **ARRIVI- ASSOLUTA:** 1. Alessandro Lazzaroni (Composti Rancing); 2. Andrea Vassalli (Orobic Cub); 3. Sandro Caravona (Barcella Giuliano). **FASCIA 15/32:** 1. Andrea Vassalli (Orobic Cub); 2. Davide Dentella (Team Zapp.02); 3. Claudio Magri (Cycle Classic). **SENIOR:** 1. Oscar Lazzaroni (Composti Rancing); 2. Sandro Caravona (Barcella Giuliano); 3. Paolo Zanardini (Tokens Cicli Bettoni). **VETERANI:** 1. Roberto Guidi (Barcella Giuliano); 2. Marco Rudelli (Valgandino); 3. Remo Manzoni (Salvi Store Isolmant). **GENTLEMEN:** 1. Pietro Tengattini (Barcella Giuliano); 2. Cornelio Bonomelli (Tokens Cicli Bettoni); 3. Angelo Campagnoni Pesenti (La Recastello). **SUPERG A:** 1. Maurizio Riva (Team Zapp.02); 2. Mario Valle (Valseriana Albino); 3. Gianluigi Andreini (Team Morotti). **SUPERG B:** 1. Giuseppe Quadri (Barcella Giuliano); 2. Gianpietro Pendola (Soncinese); 3. Sergio Personeni (Barcella). **Mora.** **DONNE:** 1. Valentina Patrini (Zapp.02); 2. Clara Perletti (Battistella); 3. Cinzia Zanchi (Morotti). **SOCIETÀ:** 1. Barcella Giuliano; 2. Team Zapp.02; 3. Tokens Cicli Bettoni.

CRONOCOPPIE A CISERANO PROBIKE OK Il Memorial Mario Raimondi (cronocoppie intersociale) di Ciserano ha incoronato la Pro Bike (Marco Botta e Manolo Colombo, 16 km in 33'13", media 43,890); a 32' Ili Marco e Gaspare Beretta, terzi a 37' Ivano Doneda e Ambrogio Rivoltella. (G. Fan)

Torneo Faip a Brusaporto Buon esordio di Falgheri

Tennis

Buon esordio di Andrea Falgheri nel Trofeo Faip, il Futures maschile in corso a Brusaporto.

Il numero 1 bergamasco (sesto del seeding) ha superato il tedesco Sude per 6-3 7-5, approdando così al secondo turno dove troverà l'italiano Francesco Borgo. Falgheri è ovviamente il più atteso, ma la sua condizione è da verificare dopo il lungo stop per l'operazione alla schiena.

Negli altri match di primo tur-

no, spicca la vittoria in tre set di Andrea Agazzi sul giovane Riccardo Sinicropi, terzo favorito del torneo: è finita col punteggio di 4-6 6-2 6-3 per il bresciano, che ha confermato di trovarsi a suo agio sul rapido di Brusaporto. C'è stata battaglia tra Giacomo Oradini e lo svizzero Riccardo Maiga: l'ha spuntata il 21enne azzurro, che ha recuperato un set prima di imporsi per 6-4 al terzo. Nulla da fare per Marco Sattani, che quest'anno ha giocato la serie B proprio al Tc Brusaporto,

ma che nell'occasione non ha opposto troppa resistenza a Frigerio, capace di imporsi per 6-1 6-4. Oggi l'esordio dei primi due favoriti, Vanni e Oswald. Alle 20,30 Stoppini affronta Melchiorre. La conclusione è prevista per sabato, l'entrata è gratuita.

Tabellone Vanni-Molina, Kern (Ger) b. Vilaro 6-2 6-3, Volante-Della Tommasina, Capone-Wolf, Agazzi b. Sinicropi 4-6 6-2 6-3, Mamata (Fra)-Remedi, Borgo b. Patracchini 7-5 6-2, Falgheri b. Sude (Ger) 6-3 7-5, Pavic (Cro)-Galovic, Oradini b. Maiga (Svi) 6-7 7-6 6-4, Iannuzzi-Papasidero, Olivetti (Fra)-Baumann (Ger), Propoggia (Aus) b. Zhurbin (Rus) 6-4 6-7 6-2, Frigerio b. Sattani 6-1 6-4, Stoppini-Melchiorre, Bega-Oswald (Aut). ■